

A Malpensa mascherine, timori e voli regolari

Pubblicato: Lunedì 24 Febbraio 2020



«**Non c'è grande paura, devo dire. Noi continuiamo a lavorare** nonostante le ultime disposizioni». Nei giorni delle chiusure di scuole, università, uffici pubblici, a **Malpensa** si va avanti. Anche se qualche preoccupazione c'è, rispetto anche agli strumenti di autoprotezione.

L'**aeroporto di Milano** rimane aperto regolarmente e **il traffico rimane pressoché invariato**, tranne alcune cancellazioni verso la Germania – Stoccarda e Düsseldorf – e l'Italia, con due voli cancellati verso Roma e Catania. **Poca gente nei saloni, ma non certo il deserto.**



Parlando con i commercianti, **l'atmosfera che traspare è cauta ma sostanzialmente tranquilla**. «Non abbiamo notato particolare allarmismo», spiega un edicolante agli arrivi. «Serviamo tanti clienti con le mascherine, soprattutto stranieri. Ma – assicura – la situazione è tutto sommato regolare. Anche perché il centro del coronavirus (la cosiddetta 'Zona rossa', che si trova nel Lodigiano, ndr) è distante da qui».

«**Vediamo alcuni volti preoccupati** – ammette un commerciante dello scalo – ma è anche normale. Ho riscontrato un'impennata di mascherine negli ultimi giorni, ma il numero delle persone non mi sembra diminuito significativamente».

Malpensa va avanti, dunque, ma i dipendenti cominciano a farsi sentire: **alcuni lavoratori degli aeroporti di Linate e Malpensa hanno scritto una lettera al Comune di Milano e a Regione Lombardia** per chiedere di poter disporre di guanti e mascherine.

Molto disappunto viene dagli addetti dei negozi, dove in diversi casi c'è stata una opposizione a guanti e mascherine per ragioni d'immagine, fin dalle settimane passate. Al di là del settore commercio, in passato alcuni sindacati avevano chiesto con insistenza **misure specifiche per alcune categorie di aeroportuali**, come quelli ai check in o ai controlli di sicurezza o alle pulizie sugli aerei, dove sono frequenti i contatti con oggetti dei passeggeri.



Solo oggi, dopo molta agitazione nella giornata di domenica, sono arrivate nuove mascherine. Anche se va ricordato che **servirebbero maschere specifiche per autoprotezione**: quelle più diffuse ed economiche servono semmai a chi fosse già contagiato di contagiare altri.

di m.c. – r.m.